

Il Sud è ormai zona rossa per la siccità



L'Anbi, l'Associazione dei consorzi di bonifica, lancia l'allarme per **il costante aggravarsi del trend sulla consistenza delle risorse idriche** segnalato dal proprio Osservatorio.

Ad essere in «zona rossa» sono le regioni meridionali dove, alla **conclamata crisi idrica di Puglia (-77,18 milioni di metri cubi rispetto al 2019) e Basilicata (-35,97 milioni di metri cubi sull'anno scorso)**, si aggiunge la **Sicilia** su cui, in ottobre, sono caduti solo 44,71 millimetri di pioggia (l'anno scorso erano stati

99,54), accentuando la crisi delle disponibilità idriche, calate di oltre 42 milioni di metri cubi in un mese e registrando un deficit di quasi 86 milioni di metri cubi nel confronto con le riserve d'acqua, presenti lo scorso anno.

«I dati dei nostri rilevamenti dimostrano, settimana dopo settimana, **l'urgenza di infrastrutturare dal punto di vista idrico il territorio italiano**: non solo bisogna realizzare nuovi invasi ed efficientare quelli esistenti, ma è necessario creare le condizioni per trasferire risorse idriche fra zone vicine, anche superando i confini regionali» afferma **il presidente di Anbi Francesco Vincenzi**.

Anche in Campania la tendenza segnalata dagli idrometri è quella di una discesa dei livelli idrici nei fiumi per la mancanza di piogge recenti: per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca, sul fiume Alento, è attestata a 6,6 milioni di metri cubi (26% della capacità), mentre l'invaso di Conza della Campania, sull'Ofanto, presenta un deficit consistente (quasi 6,4 milioni di metri cubi d'acqua) rispetto ad un anno fa.

Un po' **meglio va in Italia centrale e in Sardegna**, mentre non desta per ora preoccupazioni la situazione al Nord, con i grandi laghi tutti abbondantemente sopra media.

Sperando che i prossimi mesi portino le attese precipitazioni – dice il direttore generale di Anbi Massimo Gargano bisogna sottolineare che «ad essere a rischio è il fiorente settore primario dell'Italia meridionale, messo in difficoltà da **una crisi climatica, al cui incedere non corrisponde altrettanta velocità di risposte** per incrementare la resilienza dei territori».